

Tribunale Milano

Al via la piattaforma
degli avvocati
per le segnalazioni
sui magistrati

— Servizio a pag. 26

Milano, la piattaforma che valuta i magistrati debutta tra le polemiche

Giustizia

L'Anm: rischio pressioni
sulle toghe - Gli avvocati:
solo dialogo costruttivo

Via libera dell'ordine degli Avvocati di Milano a una nuova piattaforma per l'invio di segnalazioni su magistrati e personale amministrativo degli uffici giudiziari di Milano.

L'obiettivo - ad avviso dell'Ordine meneghino - è quello di contribuire a migliorare l'efficienza del sistema giudiziario, offrendo agli avvocati e ai praticanti uno strumento attraverso il quale segnalare non solo disfunzioni o criticità, ma anche aspetti positivi e virtuosi da parte degli uffici giudiziari. L'Ordine si impegna a esaminare le segnalazioni ricevute e a prendere eventualmente contatti con i responsabili degli uffici per affrontare le problematiche sollevate.

In seguito alla recente riforma dell'ordinamento giudiziario, è possibile inviare segnalazioni sia negative che positive riguardanti i magistrati, relative a situazioni che possano influire sulla loro professionalità. Queste segnalazioni dovranno fare riferimento a fatti concreti, come comportamenti che evidenziano una mancanza di indipendenza nella funzione giurisdizionale o di adeguatezza nella

preparazione giuridica.

Dopo un'analisi approfondita da parte di una commissione consiliare - informa l'ordine - le segnalazioni ritenute significative e fondate verranno trasmesse ai capi degli uffici. Inoltre, potranno essere utilizzate dall'ordine per esprimere pareri sulla professionalità dei magistrati per le nomine e le conferme degli incarichi direttivi.

Tutti i dati personali inseriti nella piattaforma saranno trattati in conformità con le normative vigenti sulla privacy, garantendo correttezza, liceità e trasparenza.

Per entrare nella piattaforma, al regolamento d'uso e alle informative sulla privacy, bisogna utilizzare le proprie credenziali di accesso alle aree riservate del

sito. La procedura, già abbozzata dal ministro Cartabia e attuata nel 2024 dal ministro della giustizia Carlo Nordio, viene sperimentata per la prima volta.

Pur vedendo delle potenzialità nello strumento, non nasconde le sue perplessità Sergio Rossetti della giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale magistrati.

Per Rossetti, anche se la piattaforma mira a creare un unico contenitore per le segnalazioni, aumentando di gran lunga il senso di responsabilità dell'avvocato segnalante (per scrivere deve essere identificato e quindi utilizzerà con adeguata cautela questo strumento) «non si può nascondere che nasce in un cli-

ma estremamente delicato in cui spesso i singoli magistrati sono stati attaccati personalmente, anche da parte di esponenti politici di primissimo piano, per le decisioni di merito che hanno assunto».

Uno strumento, ad avviso di Rossetti, che, allontanandosi dalle ragioni virtuose che hanno portato alla sua istituzione, «potrebbe essere surrettiziamente utilizzato per screditare il lavoro di singoli magistrati o, comunque, per ingenerare forme di pressione anomala sull'ordinato svolgersi dell'attività giurisdizionale». Per il membro della giunta Anm, spetterà quindi all'Ordine «vagliare con estrema prudenza e accuratezza sulle segnalazioni che preverranno, cercando di mantenere questo strumento nell'alveo per il quale era stato pensato».

Un compito di monitoraggio e una tutela delle toghe che il presidente dell'Ordine, Antonino La Lumia, garantisce: «Ogni segnalazione - spiega la Lumia - sarà valutata con attenzione in un'ottica di dialogo costruttivo con la magistratura». Non solo. I dati personali inseriti nella piattaforma saranno trattati nel rispetto delle norme sulla privacy.

Netto il giudizio positivo di



Enrico Costa, deputato di Forza Italia. «Gli avvocati potranno scrivere segnalazioni sull'attività dei magistrati, l'Ordine potrà farle proprie e indirizzarle al Consiglio giudiziario affinché finiscano nel fascicolo delle valutazioni di professionalità (oggi positive al 99.6%) al Csm».

—**P.Mac.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA